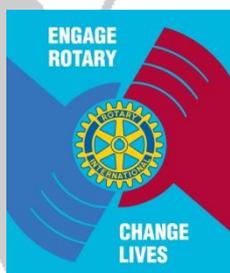


ROTARY CLUB

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA



RON D. BURTON

PRESIDENTE INTERNAZIONALE R.I.

GIUSEPPE CASTAGNOLI

GOVERNATORE DISTRETTO 2072 R.I.

ANDREA ZECCHINI

ASSISTENTE AL GOVERNATORE

ATOS CAVAZZA

PRESIDENTE R.C. BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

DISTRETTO 2072

ANNO ROTARIANO 2013-2014

BOLLETTINO N. 2

RISERVATO AI SOCI

Segreteria: via Cesare Battisti, 2 - 40123 Bologna
Tel. 051.26.19.86 - 335.57.33.839 - ing@zardiclaudio.191.it
bolognasavena@rotary2072.org - www.rotarybovallesavena.org

LE RIUNIONI DI NOVEMBRE

Sabato 2 Novembre 2013 alle ore 19,00, presso la Basilica di San Domenico	Santa Messa in Commemorazione dei Rotariani defunti
Lunedì 4 Novembre 2013 alle ore 20,15, presso il Savoia Hotel Regency, in interclub con il R.C. Bologna Galvani ed il R.C. Bologna Valle del Samoggia e con famigliari ed ospiti	Serata in onore delle Forze Armate Italiane. Relatore Gen. Antonio De Vita, Comandante Regione E.R. dell'Esercito Italiano. Tema: Patria e patriottismo sono valori ancora attuali nell'Italia sempre più Europea e sempre più multiculturale? Interviene il Ten. Ing. Gianluigi Cimino, Presidente del Rotaract Club Bo Est. Tema: Il ruolo degli ingegneri del servizio infrastrutturale dell'Esercito sul territorio nazionale e nei teatri operativi all'estero
Lunedì 11 Novembre 2013 alle ore 20,15, presso il Savoia Hotel Regency, con famigliari ed ospiti	Relatore: Dott.ssa Patrizia Conti, Dirigente della Polizia di Stato - Commissariato Due Torri San Francesco, che ci parlerà della sua esperienza professionale
Sabato 16 Novembre 2013 alle ore 9,00, a Modena presso la Facoltà di Ingegneria della Università di Modena e R. Emilia	Evento Distrettuale: SEFF (Seminario sull'Effettivo)
Lunedì 18 Novembre 2013 alle ore 20,15, presso il Savoia Hotel Regency, con famigliari ed ospiti	Visita del Governatore Dott. Giuseppe Castagnoli
Lunedì 25 Novembre 2013 alle ore 20,15, presso il Savoia Hotel Regency, con famigliari ed ospiti	Relatore: Prof. Angelo Paletta Ec. Aziendale - Scuola Economia, Management e Statistica dell'Università di Bologna. Tema: Investimento nel capitale umano e sviluppo economico sostenibile

Anche alle riunioni senza l'obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie

LUNEDÌ 7 OTTOBRE: "CHIACCHIERATA A 360° DAL TORTELLINO ALL'EXPO 2015"

Relatore: Maurizio Campiverdi.

Presenze: 25

Soci del Club: 21

Soci Onorari: 1

Ospiti del Club: il relatore accompagnato dal cugino che vive in Brasile

Ospiti dei Soci: il Dott. Amedeo Marozzi ospite della Socia Bagnoli.



Maurizio Campiverdi: da 40^a Accademico dell'Accademia Italiana della Cucina e da 12^a Delegato di "Bologna San Luca", Dotto Confratello del tortellino, Socio del R.C. Valle dell'Idice, Socio del Panathlon Club Bologna 1957.

Presidente dell'Associazione Internazionale "Menù storici", collezionista di menù, autore di testi e di esposizioni a livello internazionale. Con lo pseudonimo di Maurice Von Greenfields, ha scritto una importante trilogia: "Mangiare da Re, Dormire da Re, Viaggiare da Re". Inoltre ha scritto "Storia delle stelle Michelin 1 e 2", redattore di numerosi articoli di gastronomia e viaggi, in particolare per il quotidiano "La Repubblica" e per le edizioni dell'Accademia Italiana della Cucina.

Coautore del libro "I menù del Quirinale", I salumi del Re, il brodo di Einaudi, ovvero il Quirinale visto da tavola: il racconto di come è cambiato il gusto italiano attraverso 250 liste di cibi.

Il relatore nel corso della conviviale ci ha raccontato in modo brillante che i modenesi vennero a Bologna e la rubarono (la secchia), scesero dall'Olimpo gli Dei, ci furono quelli che si schierarono per Bologna e quelli che si schierarono per Modena, ad esempio Marte e Venere erano schierati per Bologna, è ovvio che si tratta di un poema giocoso, "la secchia rapita". Il poemetto di Giuseppe Ceri è composto di 200 versi ma termina con dei versi che tutti hanno nell'orecchio: "ma l'oste che era guercio e bolognese imitando di Venere il bellico l'arte di fare il tortellino prese". Questi sono i versi finali del poema del Ceri perché Marte che era sceso dall'Olimpo e dopo una giornata di battaglia si era ritirato in un albergo di Castel Franco Emilia, a metà strada tra Modena e Bologna per raggiungere Venere che si riposava e l'oste che aveva il pregio di avere Venere nelle sue stanze mirava dal buco della serratura e la vide discinta.



Se Voi andate nella piazza che c'è a Castel Franco Emilia entrando dalla parte di Bologna, vedrete sulla destra un monumento realizzato dalla Dotta Confraternita del tortellino insieme al Comune di Castel Franco Emilia dove "un ostaccio bello grosso e anche guercio che dal buco della serratura mira una Venere discinta".

Per il tortellino non si può parlare di nessuna data ufficiale di nascita, incredibilmente si può parlare delle tagliatelle. Sono molto poche le specialità gastronomiche di cui si conosce esattamente il giorno e il perché furono create, celeberrimo è il pollo alla Marengo, celeberrima è la "Mayennaise", un po' meno celebre ma abbastanza noto è il filetto alla Stroganoff. Per la tagliatella ci sono documenti storici che ne indicano inequivocabilmente la data di nascita che è il 22 gennaio del 1487. È la data del matrimonio, che si può definire il matrimonio del secolo per l'Italia: di Annibale II Bentivoglio figlio ed erede di Giovanni II Bentivoglio, Signore di Bologna con Lucrezia d'Este figlia di Ercole I d'Este, duca di Ferrara; a questo matrimonio intervennero tutti i grandi sovrani dell'Italia, dal Re di Napoli, al duca di Milano, ai Gonzaga, ai Montefeltro a Lorenzo il Magnifico. Siamo nel 1487, Lorenzo il Magnifico morì 5 anni dopo; il matrimonio si svolse nel palazzo appena terminato che Giovanni II Bentivoglio aveva fatto costruire dove adesso si trova il Teatro Comunale ed era ritenuto uno dei più bei palazzi d'Italia (ci sono delle riproduzioni di stampe

antiche che lo ritraggono, aveva 14 luci di portico, due piani nobili e in più un piano più basso per la servitù ed era coronato di merli e aveva una torre che era seconda solo alla Torre degli Asinelli); questo palazzo ebbe una vita molto breve perché nel 1507 i bolognesi lo rasero al suolo e Via del Guasto, che è sulla destra del Teatro Comunale è posta a ricordare le rovine e le macerie di questo palazzo. Perché fu raso al suolo? Negli ultimi anni della sua vita Giovanni II Bentivoglio aveva fatto delle stragi di bolognesi, dei Malvezzi dei Cacciavillani e quando Papa Giulio II nel 1506 entra a Bologna, l'anno dopo immediatamente queste famiglie rasero al suolo il palazzo di Giovanni II Bentivoglio; in questo palazzo qualche anno prima si era svolto questo matrimonio e mastro Zefirano, il capo di cucina di Giovanni II Bentivoglio creò le tagliatelle e il poeta di corte Michelangelo Salimbeni, le celebrò con questi versi "tagliatini di pasta e conditura da Zefiran creati e sua fattura negli occhi avendo i capelli d'oro della Lucrezia sposa è suo decoro". Mastro Zefirano si è ispirato ai capelli d'oro di Lucrezia D'este per creare le tagliatelle con la pasta all'uovo, avrete tutti presente quel celebre disegno di Nasica in cui si vede mastro Zefirano con aria un po' caricaturale con dietro le due torri che sta ammirando le tagliatelle che emanano vapore: questi versi sono riportati dal Ghirardacci nella sua Historia di Bologna. Possiamo dire che fu il battesimo ufficiale delle tagliatelle. Vi racconto un dettaglio sulla distruzione del palazzo: quando Giulio II entra in città le 40 famiglie senatorie sono prese dal clamoroso "spago", perché Giulio II era noto per essere un Papa piuttosto duro e arcigno, di lui si diceva che aveva buttato nel Tevere le chiavi di San Pietro e aveva impugnato la spada di San Paolo.

Giulio II entrò a Bologna, poiché il giorno prima Giovanni II Bentivoglio scappò da Bologna con la sua famiglia. Le 40 famiglie senatorie che erano state stra-beneficate da Papa Nicolò V che regnò sul soglio di Pietro dal 1447 al 1453 (era di fatto un bolognese anche se era nativo di Sarzana, vicino a la Spezia) studiò all'Università a Bologna, dove era stato per vent'anni il professore di Teologia ed era poi diventato il Vescovo, l'Arcivescovo e il Cardinale di Bologna per cui aveva passato quasi tutta la sua vita a Bologna e aveva dei legami strettissimi di amicizia con le 40 famiglie senatorie e le aveva ricoperte di privilegi. Ad esempio il titolo di senatore era ereditario, i senatori potevano essere giudicati soltanto dai loro pari, la città di Bologna sotto il controllo del Senato poteva battere moneta, e poteva anche tenere in attività un piccolo esercito a proprie spese. Bologna aveva degli altri privilegi importanti, aveva un ambasciatore a Roma e il rango di questi era nella penisola Italiana secondo solo al Re di Napoli. Quindi l'ambasciatore di Bologna in un rango diplomatico veniva prima del Duca di Milano, della Repubblica di Genova o della Serenissima di Venezia; erano tutti privilegi concessi da Nicolò V. I senatori bolognesi si presero una paura terrificante, si misero d'accordo fra di loro e andarono con mille scudi d'oro da Michelangelo a Firenze e dissero: "tu ci devi fare in quattro e quattr'otto una statua di bronzo che raffiguri Giulio II e appena ce la consegnerai te ne daremo altri mille". Per precisare, con mille scudi d'oro all'epoca si poteva campare per tutta una vita. Incredibilmente Michelangelo che aveva lasciato un sacco di opere incompiute, dai Giganti che rimasero ancora scolpiti nella roccia, la Pietà Rondanini che è nel castello sforzesco di Milano, fino alle tombe dei Medici che furono incompiute. Michelangelo che non aveva mai fatto una fusione di bronzo in vita sua e mai ne farà una seconda, si rivolge ai grandi artigiani Fiorentini che erano invece maestri nelle fusioni in bronzo; due anni dopo, nel 1508 la statua alta due volte e mezzo il normale, circa 4 metri fu fissata sopra il portale maggiore di San Petronio alla presenza del Papa.

La statua che vedete oggi sopra l'ingresso principale del Palazzo d'Accursio, raffigura Papa Gregorio XIII, bolognese. Cosa successe a questa statua? Successe che soltanto tre anni dopo che la statua era stata issata sulla facciata di San Petronio, Annibale II Bentivoglio riesce ad entrare di nuovo in Bologna ed i suoi accolti, la prima cosa che fecero fu quella di distruggere la statua di Michelangelo per l'odio verso il Papa. L'anno dopo il Papa rientrò definitivamente a Bologna, Bentivoglio fu costretto alla fuga e dal 1512 Bologna apparterrà definitivamente allo Stato della Chiesa. Prima del 1512, Bologna era un libero Comune, possedeva notevoli privilegi, non voleva riconoscere la supremazia del Papa, ma dopo il 1512 intervenne il Cardinal Legato che risiedeva stabilmente a Bologna e ci fu un compromesso che si può riassumere in questo motto: "nulla può il Legato senza il Senato, nulla il Senato senza il Legato".

La serata si è conclusa con una descrizione degli Expo che Maurizio ha visitato (illustrandone pregi e difetti) e con ampi applausi per la bellissima relazione.

VENERDÌ 11 OTTOBRE: IL ROTARY PER L'ANT, NEL SUO TRENTENNALE.

Presenze: 7

Soci del Club: A.Cavazza, S.Lelli, C.Ostan, S.Neri, P.P.Troccoli.

Familiari: Stefano Baraldi e Roberto Stefani.

Concerto dell'Orchestra di fiati "Giuseppe Chielli" di Noci, diretta dal Maestro Giuseppe Gregucci. Serata in interclub dei 10 Club Rotary Felsinei, Il R.C.Imola e il Panathlon Bo1957.

Nell'esecuzione dei brani si sono voluti ricordare il 200° della nascita di Verdi e Wagner e il 150° della nascita di Mascagni.



Vogliamo ringraziare il Prof. Lucio Montone per la brillante organizzazione e conduzione della serata.

La banda di Noci, come retaggio di un'antica tradizione musicale, viene da lontano. A metà ottocento, in Noci opera una scuola di musica diretta dal maestro Donato Santoro che dirige, fino al 1879, un piccolo complesso. A fondare, tuttavia, il 1° corpo musicale di Noci è il barese Raffaele Bizzarro. Per ben quattordici anni, a partire dal 1888, la banda è diretta dal grande Teodoro Giaquinto che, sostenuto dal sindaco, aumenta l'organico e arricchisce il repertorio. La sua "banda" si classifica al primo posto ad un importante concorso nazionale, raggiungendo il massimo successo, nel 1894, con un memorabile concerto al Gambrinus di Napoli.

Nel 1903, dopo una breve parentesi di pochi mesi di Giovanni Squicciarini di Acquaviva delle Fonti, la giunta municipale chiama il bolognese Attilio Baviera al quale si deve l'inserimento, nel complesso, della famiglia dei sassofoni. Maestro di grande qualità e da molti ritenuto il migliore in assoluto, sino al 1911 riscuote numerosi successi. Leggendaro quello ottenuto a Trieste nel luglio del 1906.

Per tornare ai giorni nostri: nel primo tempo sono state eseguite di R.Wagner- Tannhauser (Overture) e La traviata di G.Verdi. Nel secondo tempo: La Cavalleria Rusticana di P.Mascagni.

In conclusione di serata il Prefetto del Distretto Rotary 2072, Prof. Lucio Montone, ci ha ricordato come il suo nome e la data di nascita corrispondessero a quelli del “piccolo grande uomo” bolognese, Lucio Dalla. Il Maestro Gregucci ha così regalato ai presenti una selezione di 15 brani del cantate bolognese, da Piazza Grande a Caruso, per soli fiati che ha emozionato i partecipanti.



La serata si è conclusa con i saluti del Governatore del Distretto 2072, Dott. Giuseppe Castagnoli e con un grande applauso finale per la brillante esecuzione dell'Orchestra di fiati.

LUNEDÌ 21 OTTOBRE: INFORMAZIONE MEDICA SUI MEDIA, UN INCONTRO DIFFICILE.

Relatore Dr. Danilo di Diodoro

Presenze: 22

Soci del Club: 17

Soci Onorari: 1

Ospiti del Club: il relatore accompagnato dalla moglie, Dott.ssa Patrizia Riguzzi.

Ospiti dei Soci: il Dott. Francesco Fabbri ospite del Socio Antonio Fraticelli, la moglie del Socio Giancarlo Carini Sig.ra Marta Cavazza.

Profilo del relatore:

-Dal 1988 al 2003 ha collaborato con diverse case editrici (come *Garzanti, Einaudi, Franco Maria Ricci, Utet*) per la stesura di testi, dizionari ed enciclopedie appartenenti all'area della sanità e della medicina.

-Dal 1988 ha collaborato con testate giornalistiche che inseriscono nelle loro pagine argomenti di Medicina e di Sanità, come il *Corriere della Sera* e *L'Espresso*, scrivendo articoli di aggiornamento e di approfondimento, dossier e articoli di revisione. Attualmente collabora con *Il Corriere della Sera* scrivendo articoli riguardanti medicina e salute.

-Dal 1979 al 1997 ha operato come medico psichiatra presso istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale.

-Dal 1997 al giugno 2001 ha lavorato come dirigente presso le Relazioni Esterne e Comunicazione dell'Azienda Usl Città di Bologna, curando i rapporti con i media con particolare attenzione ai contenuti medico-scientifici.

-Dal 2000 al 2006 è stato direttore responsabile della rivista di medicina clinica "Odv, Gli ospedali della Vita", di proprietà dell'Azienda Usl Città di Bologna e dell'Azienda ospedaliera di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi, e ne ha ideato e curato la ristrutturazione, con apertura di un sito web.

-Dal luglio 2001 al 24 maggio 2004 è stato Direttore della Struttura complessa Comunicazione dell'Azienda Usl di Bologna.

-Dal gennaio 2003 a tutt'oggi è Responsabile del Settore Informazione Scientifica Multimediale dell'Azienda Usl di Bologna e ha reso operativo il sistema delle riviste on line dell'Azienda Usl di Bologna, e successivamente ha diretto e realizzato il progetto regionale "Biblioteca metropolitana on-line".

-Dal 2005 è componente del Comitato Etico dell'Azienda Usl di Bologna.

-Nel 2008 ha predisposto la sezione per l'informazione medico-scientifica dell'Ordine dei medici di Bologna.

-Nel 2008 ha fondato il Blog "Scire" <http://www.scire-ausl.bo.it/> dedicato alla letteratura medica per la pratica clinica, di cui è autore.

Coautore del libro: D.di Diodoro, C. Descovich, R.Iovine, C.Tosetti. "Rispondere a un quesito clinico" Il Pensiero Scientifico Ed. 2011.

Il Dott. Danilo di Diodoro nel corso della relazione ha evidenziato come l'informazione medica che arriva ai cittadini sui media può avere diverse fonti, ma fondamentalmente assume la forma della nuova scoperta. Non sempre, tuttavia, dietro tale apparenza ci sono reali avanzamenti delle conoscenze. Bisogna ricordare infatti che una "notizia" in generale è qualcosa che interessa una larga parte della comunità, non è stata mai portata prima alla sua attenzione, ed è basata su fatti, fonti e opinioni. Al contrario, la notizia medica, per sua natura è basata su dati, probabilità e conclusioni, e quindi ha un ampio margine di variabilità per quanto riguarda la sua solidità scientifica.



Nel migliore dei casi, le notizie riguardanti l'informazione medica provengono dalla cosiddetta letteratura primaria, la letteratura scientifica nella quale vengono pubblicati i risultati delle ricerche cliniche. Esempi di tali fonti sono riviste come il British Medical Journal (BMJ), The Lancet e il New England Journal of Medicine (NEJM). Di recente, sull'onda dello sviluppo dell'Evidence Based Medicine (EBM) una parte dell'informazione arriva anche attraverso la cosiddetta letteratura secondaria, quella che estrae l'informazione medica essenziale, significativa e validata, ad esempio dalla Cochrane Library <http://www.update-software.com/cochrane/>

La necessità di estrarre questa informazione nasce dal fatto che circa solo il cinque per cento degli articoli che appaiono nelle attuali riviste primarie di Medicina contiene un messaggio che sia al tempo stesso scientificamente valido e rilevante per i medici, e quindi anche per i media. La difficoltà ovviamente sta nell'individuare correttamente quel cinque per cento, compito non facile né per i medici né per i giornalisti. Oltretutto, negli ultimi anni molte riviste producono dei comunicati stampa all'uscita dei loro numeri, che promuovono articoli non sempre di buona qualità scientifica e non sempre esenti dai conflitti di interesse che gravano sulla ricerca. Del tutto di recente questa promozione avviene anche attraverso i social media di Internet, come Facebook e Twitter.

Un altro elemento problematico da considerare è il fatto che la "mission" dei media non è propriamente quella di divulgare/promuovere la scienza. I media non hanno la finalità di promuovere la Medicina e la salute, ma mirano essenzialmente a essere letti o ascoltati, possibilmente più della concorrenza. Quindi devono il più possibile raccontare storie interessanti. Un vecchio detto giornalistico afferma: "Non uccidere mai una buona storia con la verità".

Poi ci sono ulteriori punti critici, come la difficoltà di mettere in atto un vero giornalismo medico scientifico critico e capace di penetrare nei difficili meandri delle debolezze metodologiche della ricerca e dei suoi molteplici conflitti di interesse. I media spesso peccano anche perché tendono a esagerare rischi e benefici, a privilegiare cattive notizie o al contrario scoperte sensazionali (quando nella medicina contemporanea gli eventuali avanzamenti di conoscenze sono sempre solo lenti, minimi e incrementali). Infine c'è la tendenza a

cercare di sottolineare eventuali applicazioni immediate di nuove “scoperte”, quando in realtà il cammino tra una nuova acquisizione e la sua applicazione pratica (ad esempio una nuova terapia) è sempre di molti anni.



La serata si è conclusa con diverse domande da parte Soci e con i ringraziamenti per la brillante ed interessante relazione.

LUNEDÌ 28 OTTOBRE: IL MODELLO TOYOTA.

Relatore Dr. Leonardo Salcerini

Presenze: 36

Soci del Club: 26

Soci Onorari: 1

Ospiti del Club: il relatore accompagnato dalla moglie Sig.ra Laura; l'Assistente del Governatore Architetto Andrea Zecchini, l'Ing. Franco Venturi accompagnato dalla moglie Sig.ra Luciana.

Rotariani in visita: Dott. Riccardo Bigi (R.C. Bologna Nord) accompagnato da un ospite, il Dott. Alessandro Bazzani; il Dott. Massimo di Battista (R.C. Bologna Est).

Ospiti dei Soci: Massimo Bianconi, figlio del Socio Giordano.

Esperienze professionali del relatore:

Dal 2004/2010 ad oggi: Amministratore Delegato TOYOTA Material Handling Italia Srl Bologna e Consigliere C.d.A. Toyota Spagna-Barcellona. Produzione e Commercializzazione di carrelli elevatori con marchi BT, CESAB e TOYOTA.

TOYOTA Material Handling Italia Srl è una Società del Gruppo Toyota (Tico), è un'azienda commerciale destinata ad operare sul mercato italiano.

Nel Gennaio 2011 viene inaugurata la divisione Academy che propone alle aziende formazione sul TPS (Toyota Production System).

Dal 10/96 al 31/03/2010: Amministratore Delegato BT CESAB Srl-Bologna e Consigliere C.d.A. BT Spagna.

Dal 1994 al 1996: RIMOR-DUERRE Srl - Poggibonsi (Si). Produzione e Commercializzazione di caravan e camper con i marchi Rimor, Roller e Arca.

Dal 1990 al 1994: PINEIDER Srl, Società del Gruppo Gucci-Firenze. Produzione e commercializzazione di articoli di lusso (pelletteria, carte pregiate, stampa personalizzata, penne).

Dal 1987 al 1990: FORD ITALIANA S.P.A-Roma. Commercializzazione di automobili. Responsabile vendite Grandi Clienti.

Studi: Laurea in Giurisprudenza-Università di Firenze. Master in Direzione Aziendale - Università Bocconi di Milano.

In apertura della Conviviale l'Ing. Franco Venturi, Presidente della Commissione Distrettuale per la Convention di Sidney ci ha illustrato il programma per partecipare alla manifestazione. E' importante che le adesioni giungano entro il 15 dicembre in quanto occorrono almeno quattro mesi per ottenere i visti per l'Australia. Franco Venturi è naturalmente a disposizione di tutti voi per illustrare nei dettagli tutte le caratteristiche del viaggio.



Dopo la cena, il Dott. Salcerini ci ha illustrato il modello Toyota.

Toyota si basa su una serie di valori e di principi che affondano le radici nella lunga storia dell'azienda in Giappone. In Europa Toyota ha iniziato a vendere le prime vetture nel 1963; da allora, l'azienda ha maturato la sua esperienza, diventando la casa produttrice giapponese di punta in questo mercato. Dato il ruolo importante che ricopre in Europa, Toyota continua a sviluppare le sue attività sulla base di fondamentali priorità: qualità superiore e soddisfazione del cliente. Questo approccio rafforza ulteriormente le linee Toyota, associando prestazioni ambientali e piacere di guida alla realizzazione di veicoli su misura per rispondere al meglio alle esigenze dei clienti europei.

Sono passati 75 anni da quando Kiichiro Toyoda decise di trasformare il settore automobilistico della Toyoda Automatic Loom Works nella odierna Toyota Motor Corporation, un'azienda che conta circa 320.000 dipendenti in tutto il mondo, capace di produrre oltre 200 milioni di veicoli.

Il Dott. Salcerini nella sua presentazione ci ha illustrato i principi della Toyota Way, che non riguardano solo la produzione:

TOYOTA WAY

Genchi
Genbutsu



Andare alla fonte

per trovare i presupposti che ci consentano di prendere decisioni corrette

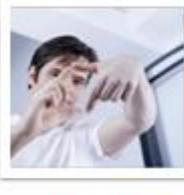
Kaizen



Cambiare in meglio

Miglioramento continuo.
Nessun processo potrà mai essere perfetto: per questo sarà sempre possibile migliorare

Challenge



Concepire una prospettiva a lungo termine

Che sia in grado di rispondere alle sfide con coraggio e creatività

Teamwork



Stimolare una crescita sia personale che professionale

Condividendo le opportunità di miglioramento e amplificando i risultati sia individuali che di gruppo

Respect



Rispettare gli altri

e impegnarsi per capirsi a vicenda, per assumersi le proprie responsabilità e fare del nostro meglio per creare fiducia reciproca

TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA

TOYOTA

NON SOLO PRODUZIONE

Toyota Way, La via del valore. Convegno Lean Thinking
Toyota TPS EXPERIENCE

Oggi TPS EXPERIENCE presso la Fondazione Alinari Valeriani

NEWS - Economia - Toyota: la filosofia del Tps per le Pmi che sfidano la globalizzazione
Toyota: la filosofia del Tps per le Pmi che sfidano la globalizzazione

Convegno CNA Industria e Toyota. Domani alle o a Lugo

martedì 12 marzo 2013

Il rapporto fra azienda, fornitori e terzisti: la qualità che genera profitto

IL GIORNALE DI VICENZA .it

martedì 19 novembre 2011 - CRONACA - Pagina 20

Il metodo Toyota in tribunale

Diego Terzi

La prova ha dato esito positivo per la giurisdizione volontaria: meno 30 per cento delle udienze in un anno di attività riformata

Il metodo Toyota per rendere più efficiente il tribunale. È l'esperienza condotta da una società di consulenza vicentina che nelle ultime settimane ha tentato, con successo, di ricostruire la dinamica degli atti burocratici di una sezione del civile del Palazzo di Giustizia di Vicenza per individuare gli sprechi ed ottimizzare tempo e risorse. «È la prova che anche dove non ci sono i macchinari giapponesi si può ancora fare», ha commentato il presidente del tribunale Giuseppe Drozza, che fra qualche settimana andrà in pensione.

Il TPS, il Toyota production system (Tps) è un metodo di



LOGISTICA Management

Team - Identità - In Field - Marketing - Account - Trend - Style

Qualitas Information **YOUR WAY TO IMPROVE**

IT/Trade

Abbattere i costi ed eliminare gli sprechi con il

nuovo Production System (TPS)

TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA

TOYOTA

Nell'ottobre del 2012 la città di New York è stata devastata dall'uragano Sandy, che ha messo in seria difficoltà la popolazione cittadina ed in particolare le famiglie più indigenti.

La macchina della solidarietà si è mossa immediatamente per portare aiuto e pasti gratuitamente ai più bisognosi. A distanza di 6 mesi, però, le associazioni impegnate nella distribuzione di cibo registravano numerose difficoltà di distribuzione, con conseguenti ricadute negative sui cittadini.

Toyota USA ha quindi prestato il proprio know how per applicare il Toyota Production System, il sistema di produzione che ha reso celebre l'efficienza Toyota nel mondo, alla distribuzione dei pasti da parte di Metro World Child.

Per otto settimane il Toyota Production System Support Center (TSSC) ha valutato, supportato e suggerito modifiche e miglioramenti per ottimizzare la consegna delle confezioni di vivande. Sono state valutate e corrette criticità relative all'organizzazione dei magazzini di stoccaggio, alla dimensione delle scatole di cibo, al sistema di imballaggio, trasporto e distribuzione del cibo. I risultati sono arrivati subito:

- Riduzione del tempo di imballaggio di 12 volte:
da 3 minuti ad 11 secondi a scatola.
- Numero di pasti trasportati dal singolo camion aumentati:
+ 50% (da 864 a 1.260 scatole)
- Numero di volontari impegnati nella distribuzione:
da 7 a 4.
- Dimezzamento dei tempi d'attesa per la comunità:
da 2 ore e 30 minuti a 1 ora e 15 minuti

«Academy è la Training and Consulting Division di Toyota. Si basa sul principio che non è sufficiente sviluppare tecnologie sempre nuove e più evolute, occorre sviluppare al meglio il fattore umano (developing people) al fine di mettere l'azienda nelle condizioni di ambire al successo e creare valore.»

Trasmettere esperienza e competenza dei valori Toyota e del suo saper fare a Clienti, Fornitori e Dipendenti. Questo è l'obiettivo della nostra Academy. Un progetto che cresce assieme a chi lavora con Noi, per trasformare assieme il sapere in valore.»



Numerose domande sono state rivolte al Dott. Salcerini e ringraziamenti per l'argomento trattato.

Tanti Auguri di Buon Compleanno ai Soci



Leonardo Giardina, 8 Novembre

Saverio Luppino, 12 novembre

Luca Sifo, 26 novembre



ROTARY CLUB BOLOGNA - VALLE del SAVENA - DISTRETTO 2072
CONSIGLIO DIRETTIVO ANNO 2013 – 2014

Presidente: **ATOS CAVAZZA**
Vice Presidente: **MARIA BEATRICE BAGNOLI**
Presidente uscente 2012/13: **MARIA STELLA LELLI**
Presidente eletto 2014/15: **ANTONIO FRATICELLI**
Segretario: **CLAUDIO ZARDI**
Tesoriere: **CARLA OSPAN**
Prefetto: **CESARE BORSARI**
Consiglieri: **GIANLUIGI ALBERTAZZI, GIORDANO BIANCONI, ALESSANDRA ZANOTTI**
Istruttore del Club: **PIERO PRESEMPI**

COMMISSIONI ANNO 2013 – 2014

COMMISSIONE EFFETTIVO

Presidente: **LUCA SIFO**

Consiglieri:
GIORDANO BIANCONI
MARCO FONTANA

Consiglieri:
MARIO FRANCIA
ALBERTO GRASSIGLI

COMMISSIONE FONDAZIONE ROTARY E SERVICES

Presidente: **CESARE TESTORI**

Consiglieri:
GIANLUIGI ALBERTAZZI
SAVERIO LUPPINO

Consiglieri:
ANNA MARIA QUAGLIO
GIANFRANCO TOMASSOLI

COMMISSIONE PROGETTI di AZIONE

Presidente: **FABIO FAVA**

Consiglieri:
GIULIO CARAMASCHI
LUISA REGNOLI

Consiglieri:
CRISTINA SAGUATTI
PIER PAOLO TROC COLI

COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI del CLUB

Presidente: **FLAVIA CIACCI**

Consiglieri:
GIANCARLO CARINI
GINEVRA CAVINA BOARI

Consiglieri:
SABRINA NERI
ALESSANDRO MANCIN

COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE del CLUB

Vi fanno parte il Segretario, il Tesoriere e il Prefetto

Presidente: **GIANLUIGI ALBERTAZZI**

Consiglieri:
PASQUALE CARMENTANO
PIERO PRESEMPI

Consiglieri:
PIERO SANTORO
PIER PAOLO TROC COLI
ALESSANDRA ZANOTTI

RAPPRESENTANTE DEL CLUB NELLA COMMISSIONE FELSINEA PUBBLICHE RELAZIONI E DISPONIBILITA' AD OPERARE NELL'AMBITO DEGLI ORGANI DISTRETTUALI IN RAPPRESENTANZA DEL CLUB

MARIA BEATRICE BAGNOLI

RAPPRESENTANTI DEL CLUB NELLA COMMISSIONE FELSINEA RAPPORTI CON LE SCUOLE

LUISA REGNOLI – ATOS CAVAZZA